

Gli iscritti al Pellegrinaggio giubilare a Roma sono pregati di rivolgersi alla persona incaricata per il versamento dell'acconto e la consegna della fotocopia della carta di identità. (2 posti disponibili)

CAMPO FAMIGLIE dal 14 al 17 AGOSTO a COL PERER (Arsié)

I Gruppi coppie invitano le famiglie (anche con figli piccoli) che volessero trascorrere del tempo insieme, di formazione e di convivialità, ...a iscriversi con il modulo presente nel sito della parrocchia:
www.parrocchiasangaetano.it

“Costruiamo comunità”: l’invito del cardinale Zuppi a vivere relazioni capaci di mostrare la bellezza di essere famiglia

Democrazia, pace, protagonismo giovanile, educazione, povertà, lavoro, ma soprattutto famiglia, una famiglia che si apre al territorio e al mondo, ricca dei propri doni, per costruire partecipazione. Tanti i temi trattati lunedì 7 aprile, all’incontro “Famiglia, democrazia e pace. Dalla cura dei legami alla custodia del mondo” con il cardinale Matteo Maria Zuppi presidente della Conferenza episcopale italiana in dialogo con le organizzazioni del territorio. L’appuntamento è stato promosso dal Centro della famiglia di Treviso in collaborazione con la Diocesi, Agesci, Fse, Azione cattolica, Comunità di S. Egidio, Giovani per la pace, Partecipare il presente, Cappellania universitaria, Noi Associazione, ...e Forum delle associazioni familiari del Veneto, che hanno posto una serie di quesiti al cardinale. Presente anche il nostro vescovo, mons. Michele Tomasi.

L’appuntamento rientra nel fitto calendario di iniziative dedicate ai **50 anni** dalla fondazione del **Centro della famiglia** di Treviso. Fondato nel 1975 da don Mario Cusinato, ricercatore e docente di Psicologia della famiglia all’Università di Padova, il Centro della famiglia, Istituto di cultura e pastorale della Diocesi di Treviso, ora diretto da don Francesco Pesce, è un importante punto di riferimento nella comunità per la proposta di percorsi di sostegno e accompagnamento alle famiglie.

Il cardinale ha messo in luce elementi critici, ma anche molti segni di speranza per la famiglia oggi e per il suo ruolo nella Chiesa e nella società. “Sono molti i frutti delle intuizioni di questi 50 anni. Il mondo è cambiato moltissimo in questi anni, e i valori ai quali eravamo ancorati forse dobbiamo cercarli in altro modo, partendo dal presente, non dal passato, perché il bisogno di famiglia c’è moltissimo. Anzi, oggi c’è forse ancora di più, perché siamo sempre più soli, isolati, egocentrici: è una sfida bellissima. C’è sempre più bisogno di relazioni, per vivere quei valori, mettendoli nella vita, non in naftalina” ha ricordato il cardinale. ...Facendo autocritica sull’atteggiamento di condanna morale, anche rispetto ai giovani, che spesso caratterizza l’ambiente ecclesiale, il cardinale ha detto con forza che “bisogna dannarci per salvare, non per mirare alla pagliuzza dell’altro”.

E gli adulti devono essere punti di riferimento luminosi, credibili, coerenti – l’appello –, senza quella supponenza che irrita, che rende noioso e faticoso il Vangelo, per generare vita, anche se costa impegno, fatica. Aiutare i giovani a sperare, a guardare al futuro è “semplice”, se “vedono che noi guardiamo con fiducia al futuro, che noi adulti speriamo, con empatia verso gli altri, disponibili all’aiuto. Una Chiesa che sa ascoltare, maestra perché sa essere madre, capace di salvare i suoi valori aprendosi al dialogo e all’incontro con gli altri. Una Chiesa chiamata a rilanciare il processo partecipativo delle persone, creando dei luoghi belli dove incontrarsi, conoscersi, dove vivere il servizio, il dono, e imparare a prendersi cura del bene comune.

“Se c’è una sfida nostra, della Chiesa, è di essere comunità, è costruire comunità”.



N. 14/2025 - Anno C

Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it



13 aprile: **domenica delle Palme e di Passione**

Il Re umile e povero

Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Lc 22,14 - 23,56

Quando giunse l'ora, egli si mise a tavola, e gli apostoli con lui. Egli disse loro: «Ho vivamente desiderato di mangiare questa Pasqua con voi, prima di soffrire; poiché io vi dico che non la mangerò più, finché sia compiuta nel regno di Dio». E, preso un calice, rese grazie e disse: «Prendete questo e distribuitelo fra di voi; perché io vi dico che ormai non berrò più del frutto della vigna, finché sia venuto il regno di Dio». Poi prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, diede loro il calice dicendo: «Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue, che è versato per voi. «Del resto, ecco, la mano di colui che mi tradisce è con me sulla tavola. Perché il Figlio dell'uomo, certo, se ne va, come è stabilito; ma guai a quell'uomo per mezzo del quale egli è tradito!» Ed essi cominciarono a domandarsi gli uni gli altri chi mai, tra di loro, sarebbe stato a fare questo. Fra di loro nacque anche una contesa: chi di essi fosse considerato il più grande. Ma egli disse loro: «I re delle nazioni le signoreggiano, e quelli che le sottomettono al loro dominio sono chiamati benefattori. Ma per voi non dev'essere così, anzi il più grande tra di voi sia come il più piccolo, e chi governa come colui che serve. Perché, chi è più grande, colui che è a tavola oppure colui che serve? Non è forse colui che è a tavola? Ma io sono in mezzo a voi come colui che serve. Or voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove; e io dispongo che vi sia dato un regno, come il Padre mio ha disposto che fosse dato a me, affinché mangiate e beviate alla mia tavola nel mio regno, e sediate su troni per giudicare le dodici tribù d'Israele. «Simone, Simone, ecco, Satana ha chiesto di vagliarvi come si vaglia il grano; ma io ho pregato per te, affinché la tua fede non venga meno; e tu, quando sarai convertito, fortifica i tuoi fratelli». Pietro gli disse: «Signore, sono pronto ad andare con te in prigione e alla morte». E Gesù: «Pietro, io ti dico che oggi il gallo non canterà, prima che tu abbia negato tre volte di conoscermi». [...]

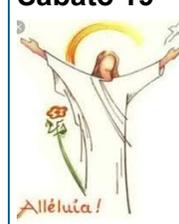
E tuttavia, paradossalmente, proprio questo Messia, dallo stile dimesso e pacifico, pronto a dare la sua vita non a chiedere quella degli altri, desterà la gioia di coloro che amano Dio, dei poveri che sono capaci di riconoscere il compimento delle promesse e che accolgono con gioia Colui che viene “nel nome del Signore”. C’è una singolare coincidenza tra questa scena e quella della nascita di Gesù, una singolare consonanza con la povertà che le contraddistingue entrambe, con le parole di lode che esprimono la gioia di un

momento così importante. In effetti quell'inizio è così simile alla realizzazione che ormai si avvicina. Lo stile è lo stesso perché dettato dall'amore: l'amore del Verbo che si fa carne e diventa un uomo come noi, l'amore del Figlio che offre la sua vita e va incontro alla morte per manifestare la misericordia e la tenerezza di Dio e strapparci al potere del male.

La domanda che ci raggiunge, all'inizio di questa Settimana Santa, è allora la stessa che ci facciamo a Natale. Siamo disposti ad accogliere questo re umile e povero? Siamo pronti ad accogliere il "modo strano" con cui Dio ha deciso di rivelarsi e di salvarci? Oppure siamo prigionieri delle nostre categorie, dei nostri schemi mentali che attribuiscono a Dio lo stesso stile dei potenti della terra, che cercano un trionfo che non ha nulla da spartire con la strada dell'umiliazione e della croce?

Roberto Laurita

LA GRANDE SETTIMANA SANTA		
Sante Messe e Intenzioni di preghiera		
Domenica 13 delle PALME e di PASSIONE <i>Salmi 2^a settim.</i>	9.00	<i>Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Lc 22,14 - 23,56</i> Cavallin Rina e Simeoni Francesco Fam. Casarin vivi e def. Cavallin Parisio, Elisa, Minotto Umberto
	10.10 10.30 16.00	In Piazzetta, benedizione dell'Ulivo e processione <i>Pro populo</i> / per le famiglie dei gruppi coppie Mazzocco Nicola / Sec. Int. Offerente Martinazzo Elvira / Mazzocato Gianni Vespri e apertura delle "40 ore" di Adorazione
Lunedì 14	15.00	<i>Esequie di De Marchi Alfonso</i>
Martedì 15	18.30	Def. Fam. Mária / Savietto Giuseppe e Adriano
Mercoledì 16	18.30	Morello Denise 12°ann. Fam. Morello-Simioni vivi e def. Merlo Giulio e Storgato Maria
Giovedì 17	20.30	Cena del Signore
Venerdì 18 <i>digiuno</i>	15.00 20.30	Solenne liturgia della Croce Via Crucis itinerante
	Sabato 19	21.00
Domenica 20 PASQUA RISURREZIONE del SIGNORE <i>Salmi propri</i>	9.00 10.30	<i>At 10,34.37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9</i> Per conversioni / Cadornin Renato, Rosetta e Fam. Cavallin Luigi e Luca / Piovesan Augusta e Fam. Caberlotto Rino e Mirko / Fam. Garbujo Bruno vivi e def. Gatto Ernesto <i>Pro populo</i> / Gosetto Pietro ann.
	Lunedì 21	9.30

LA GRANDE E SANTA SETTIMANA	
Domenica 13 	Ore 10.10 in Piazzetta Provvidenza, benedizione dell'Ulivo e processione verso la chiesa Ore 16.00 Apertura "40 ORE" con la preghiera dei vesperi e Adorazione Eucaristica per TUTTI
	Lunedì 14 Martedì 15 Mercoledì 16
Martedì 15	Alle ore 20.30 al Duomo di Montebelluna: celebrazione penitenziale per i GIOVANI e GIOVANISSIMI della Collaborazione con le CONFESSIONI individuali
Giovedì 17 	Ore 8,30 Ufficio delle Letture e Lodi Ore 9.30 in Cattedrale a TV Santa Messa del Crisma . Tutti i sacerdoti con il vescovo rinnovano le promesse. Si benedicono gli Olii per i Sacramenti che verranno poi portati nella S. Messa serale (Cena del Signore) in parrocchia. Vi partecipano anche i nostri CRESIMATI . Ore 20.30 CENA DEL SIGNORE e lavanda dei piedi ai giovani che andranno a Roma per il Giubileo.
	Venerdì 18 
Sabato 19 	Ore 8.30 Ufficio delle Letture e Lodi Ore 21.00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE con il Battesimo di Vittoria Brigida Mantovani di papà Enrico e mamma Stefania <i>Preghiamo per questa bambina che entrerà a far parte della nostra comunità cristiana e per i suoi genitori e padrini, perché lo Spirito li sostenga nel loro compito educativo.</i>

